

AER COPPO®

TETTO ANCORATO VENTILATO
BREVETTATO

A Ferrara un recupero per valorizzare l'architettura e
la memoria civile
AERtetto per Palazzo Pico Cavalieri



LAZZO PICO CAVALIERI
LA PATRIA RISORGIMENTO E RESISTENZA

COMUNE DI FERRARA

AERTETTO
IL TETTO VENTILATO E ANCORATO

Comunicato stampa

Con la collaborazione di:

Progettista e Direttore Lavori: Arch. Raffaella Vitale - Comune di Ferrara

Impresa esecutrice: Capriello Vincenzo s.r.l. - Napoli (NA)

Direttore di cantiere: Geom. Antonio Capezzara - Capriello Vincenzo s.r.l.

Periodo dei lavori: 2025

A Ferrara un recupero per valorizzare l'architettura e la memoria civile

AERtetto per Palazzo Pico Cavalieri

A Ferrara, Palazzo Pico Cavalieri, la storica "Casa della Patria" torna a splendere dopo un importante intervento di restauro post-sisma. L'edificio, donato nel 1918 al Comune in memoria di Pico Cavalieri, è stato oggetto di un complesso progetto di recupero che ha unito consolidamento strutturale, attenzione conservativa e innovazione tecnologica. Il sistema AERcoppo® di AERtetto ha permesso di realizzare una copertura ventilata efficiente e rispettosa dell'identità storica dell'edificio, restituendolo alla città più solido e sostenibile, coerente con la sua memoria.



In nome di Pico

Palazzo Pico Cavalieri, situato nel cuore di Ferrara nel centrale Corso della Giovecca, è un edificio di grande valore storico e simbolico in città. Formatosi verso la metà del Settecento dall'aggregazione di case preesistenti, venne trasformato nel corso dell'Ottocento secondo un gusto neoclassico, probabilmente su progetto dell'architetto Gaetano Armanini. La famiglia Cavalieri, di origine ebraica, ne entrò in possesso a partire dal 1862 e lo ampliò progressivamente, rendendolo un palazzo borghese, ben inserito nella vita culturale cittadina.

Il nome del palazzo è legato alla figura di Pico Deodato Cavalieri, figlio di Giuseppe, aviatore e chimico, tra i primi a utilizzare la fotografia nella documentazione scientifica. Morì nel 1917 durante un incidente di volo, e fu proprio in sua memoria che i genitori, colpiti dal dolore e dal desiderio di lasciare un segno in città, donarono l'edificio al Comune di Ferrara. Era il 1918, e con il lascito fu posta una condizione precisa: il palazzo doveva diventare la sede del Museo del Risorgimento e delle associazioni patriottiche, mantenendo così una vocazione pubblica legata alla memoria storica. Conosciuto per decenni come "Casa della Patria", l'edificio ha conservato questa funzione fino ad oggi. Dopo il sisma del 2012, che lo aveva seriamente danneggiato, è stato oggetto di un importante intervento di restauro conservativo, volto a preservarne l'identità architettonica e restituirlo alla collettività.

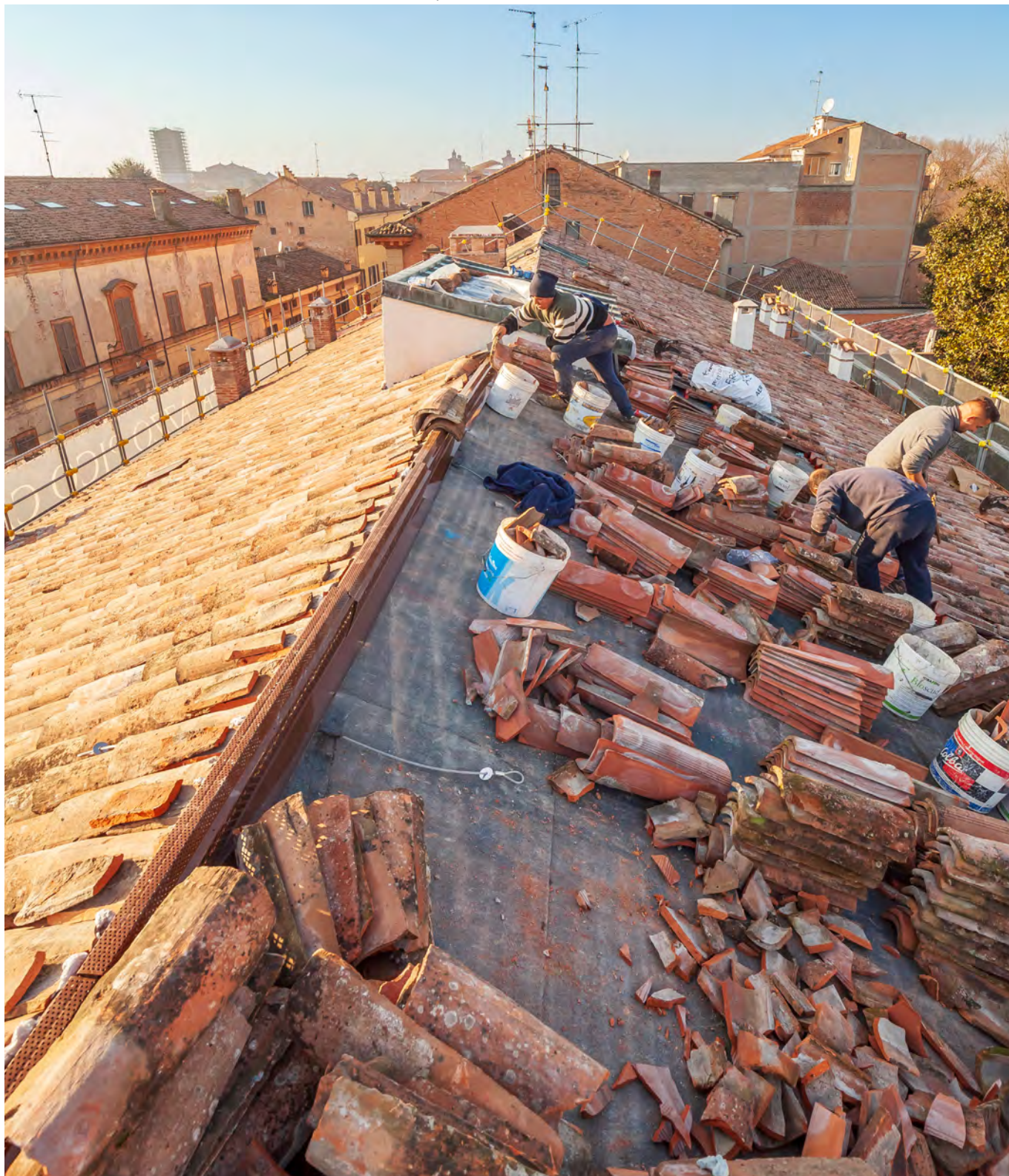


Il progetto ha incluso il recupero degli apparati decorativi, il consolidamento strutturale, il miglioramento sismico, l'inserimento di impianti moderni e soluzioni innovative come la realizzazione di una copertura ventilata, in grado di migliorare l'efficienza energetica del fabbricato senza alterarne l'aspetto storico. A lavori ultimati, al piano nobile riaprirà il Museo del Risorgimento e della Resistenza, mentre le storiche associazioni ex combattentistiche continueranno ad avere sede ai piani inferiori.

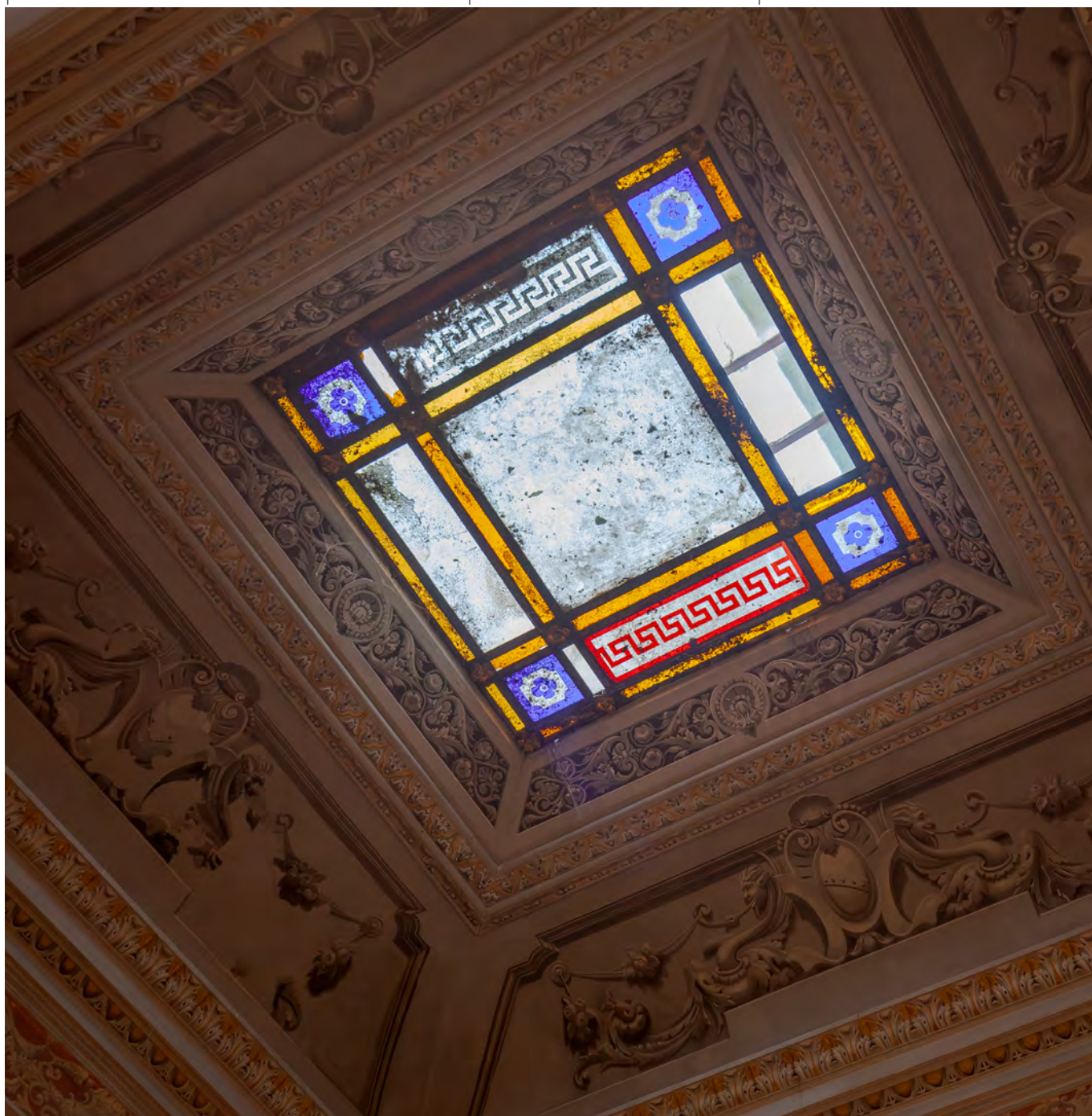


Il percorso progettuale: un cantiere tra memoria e futuro

Esempio di architettura storica recuperata con cura, Palazzo Pico Cavalieri è soprattutto un punto di riferimento per la memoria civica di Ferrara. L'**Arch. Raffaella Vitale**, progettista e direttore dei lavori, fino al 2025 operativa nel Servizio Beni Monumentali del Comune di Ferrara, traccia così il percorso seguito dal progetto: *“Il restauro di Palazzo Pico Cavalieri è stato un intervento complesso ma molto significativo. Il lascito alla città da parte della famiglia Cavalieri ha una destinazione d'uso legata alla memoria collettiva: il Museo del Risorgimento e della Resistenza e le sedi delle associazioni degli ex combattenti. Il palazzo era molto danneggiato dal sisma e da anni di assenza di manutenzione, ma grazie a un intervento conservativo attento siamo riusciti a recuperarlo”*.



Facendo un passo indietro per comprendere la natura costruttiva dell'edificio e del suo involucro, si può dire che conserva la solidità e l'eleganza della costruzione originaria, fondata su una struttura in muratura portante e articolata su più livelli, dall'interrato fino al sottotetto. I solai lignei, con controsoffitti in arella e volte dipinte, e la copertura in travi e travicelli di legno, raccontano la tradizione costruttiva ferrarese più autentica. Negli ultimi decenni il palazzo è stato oggetto di costanti cure conservative: dal restauro dei soffitti decorati, realizzato nel 1999, all'adeguamento degli impianti e al collegamento al teleriscaldamento nel 2002, fino alla sostituzione degli scuroni e alle indagini strutturali del 2003-2004. Un lavoro di manutenzione attenta, culminato dopo il sisma del 2012 in un intervento complessivo di riparazione e miglioramento sismico. Il terremoto aveva infatti provocato fessurazioni diffuse alle murature e ai solai e il progetto di recupero ha previsto il consolidamento strutturale, il restauro delle decorazioni pittoriche, il recupero dei pavimenti storici e l'adeguamento degli impianti. Sono stati inoltre installati due elevatori per eliminare le barriere architettoniche e sono stati restaurati gli infissi e le porte di pregio, nel rispetto delle normative di sicurezza antincendio. Le facciate, infine, sono state oggetto di un attento intervento di pulitura e ritinteggiatura, che ha restituito la distinzione originaria tra il fronte principale intonacato e quello interno in laterizio a vista. Un'osservazione speciale va rivolta al restauro di una particolare carta da parati che risale ai primi del Novecento, rimossa dalla parete per permettere il consolidamento delle murature e riposizionata nel suo rinnovato splendore.



AERcoppo® per le prestazioni energetiche

In questo contesto articolato, focus del percorso di ristrutturazione è stato anche l'aggiornamento della copertura, che manteneva la tipologia costruttiva tradizionale ferrarese, con una struttura lignea formata da travi principali, travicelli e un piano in tavelle di cotto su cui poggia il manto in coppi. Dopo il sisma del 2012, il tetto è stato oggetto di un accurato intervento di consolidamento, volto a rinforzare soprattutto le zone di appoggio delle travi e le parti lesionate, restituendo stabilità e continuità all'orditura originaria. *"A seguito degli interventi sismici del maggio 2012 il fabbricato ha subito danneggiamenti diffusi alle strutture portanti verticali, prevalentemente in corrispondenza delle piattabande delle finestre e degli architravi delle porte interne. Sono presenti anche fessurazioni in corrispondenze di aperture tamponate o cavedi impiantistici. Nei mesi successivi al maggio 2012 sono state eseguite cerchiature e sbadacchiature per la messa in sicurezza dell'edificio per permettere alle Associazioni ex combattenti di poter continuare le proprie attività"*, precisa il **Geom. Antonio Capezzer** di Capriello Vincenzo s.r.l., impresa esecutrice.



Secondo il progetto più recente, il sottotetto, pur accessibile per le attività di manutenzione, non sarà destinato a uso abitativo, in linea con la volontà di preservarne l'autenticità strutturale. Per non compromettere gli equilibri statici e le altezze interne, gli impianti tecnologici non sono inoltre stati collocati all'interno del pacchetto di copertura, ma in posizioni alternative meno invasive. Il **Geom. Antonio Capezzer** specifica in che stato si trovava il tetto e quale percorso di recupero è stato seguito: *"La copertura non presentava apparentemente particolari danni visibili anche perché la stessa è figlia di un intervento relativamente recente. Ma una volta montato il ponteggio perimetrale e messo in sicurezza la copertura, per permettere alle maestranze di realizzare dei saggi, è emerso un ammaloramento sostanziale del manto impermeabile sotto i coppi e un deterioramento diffuso dei tavelloni. Si è proceduto quindi a tappe, seguendo le successive fasi: smontaggio per zone del manto di copertura; rimozione della vecchia impermeabilizzazione; risanamento dei giunti delle tavelle e pulizia delle stesse con il risanamento delle parti danneggiate, posa del nuovo manto impermeabile costituito da una membrana bituminosa ardesiata dello spessore di 5 millimetri"*.

Il progetto è poi stato soggetto ad alcuni cambiamenti in corso d'opera, pensati per ottimizzare ulteriormente la struttura, soprattutto in termini di efficienza energetica. Ne parla l'**Arch. Raffaella Vitale**: *"L'impresa Capriello Vincenzo s.r.l. ha proposto una miglioria importante in fase di gara: il tetto ventilato. È una soluzione tecnica moderna che non conoscevo, ma che si è rivelata efficace, soprattutto in termini di durabilità e prestazioni energetiche. Anche se il sottotetto non è abitato, questo tipo di copertura aiuta molto, specialmente d'estate. Il progetto è stato rispettoso del vincolo storico, ma ha introdotto elementi di innovazione dove possibile, con l'obiettivo di restituire un edificio più sicuro, efficiente e fedele alla sua identità originaria"*.

Il restauro della copertura è stato dunque condotto in costante dialogo con la Soprintendenza, che ha seguito da vicino le fasi di rimozione del manto, il risanamento delle tavelle e la posa del nuovo sistema ventilato. La scelta di lavorare per porzioni successive ha consentito di mantenere la protezione degli ambienti interni e di salvaguardare le decorazioni pittoriche dei soffitti sottostanti. Ogni fase del cantiere è stata documentata con rilievi e verifiche strutturali, garantendo la piena compatibilità tra innovazione tecnologica e tutela del bene storico.



La posa di AERcoppo®, sistema di ventilazione che non richiede fissaggi meccanici al piano di posa, preservando così l'integrità dello strato impermeabilizzante e rendendolo particolarmente adatto al recupero di coperture esistenti, si è rivelata una scelta oculata anche nel caso di Palazzo Pico Cavalieri, come sottolinea il **Geom. Antonio Capezzer**a dell'impresa esecutrice: *"Sono soddisfatto del sistema di AERcoppo®. L'ho trovato semplice ed intuitivo rilevando che si sposa bene con il contesto storico in cui lo abbiamo utilizzato. Particolare nota di merito è sicuramente l'assistenza alla progettazione e soprattutto l'assistenza post-vendita supportandoci durante le fasi di posa e rispondendo a tutti i dubbi derivanti dall'utilizzo di un sistema per me nuovo"*.

L'intervento sul tetto, grazie al sistema AERcoppo®, ha così coniugato rispetto della tradizione e innovazione tecnologica, restituendo al palazzo una copertura performante e coerente con il suo profilo storico.

Elementi presenti del sistema di ventilazione AERcoppo®:



AC_griglia di partenza parapasseri



BC_AERcolmo® di ventilazione



PC_*Piedino* AERcoppo®



CC_griglia di compluvio

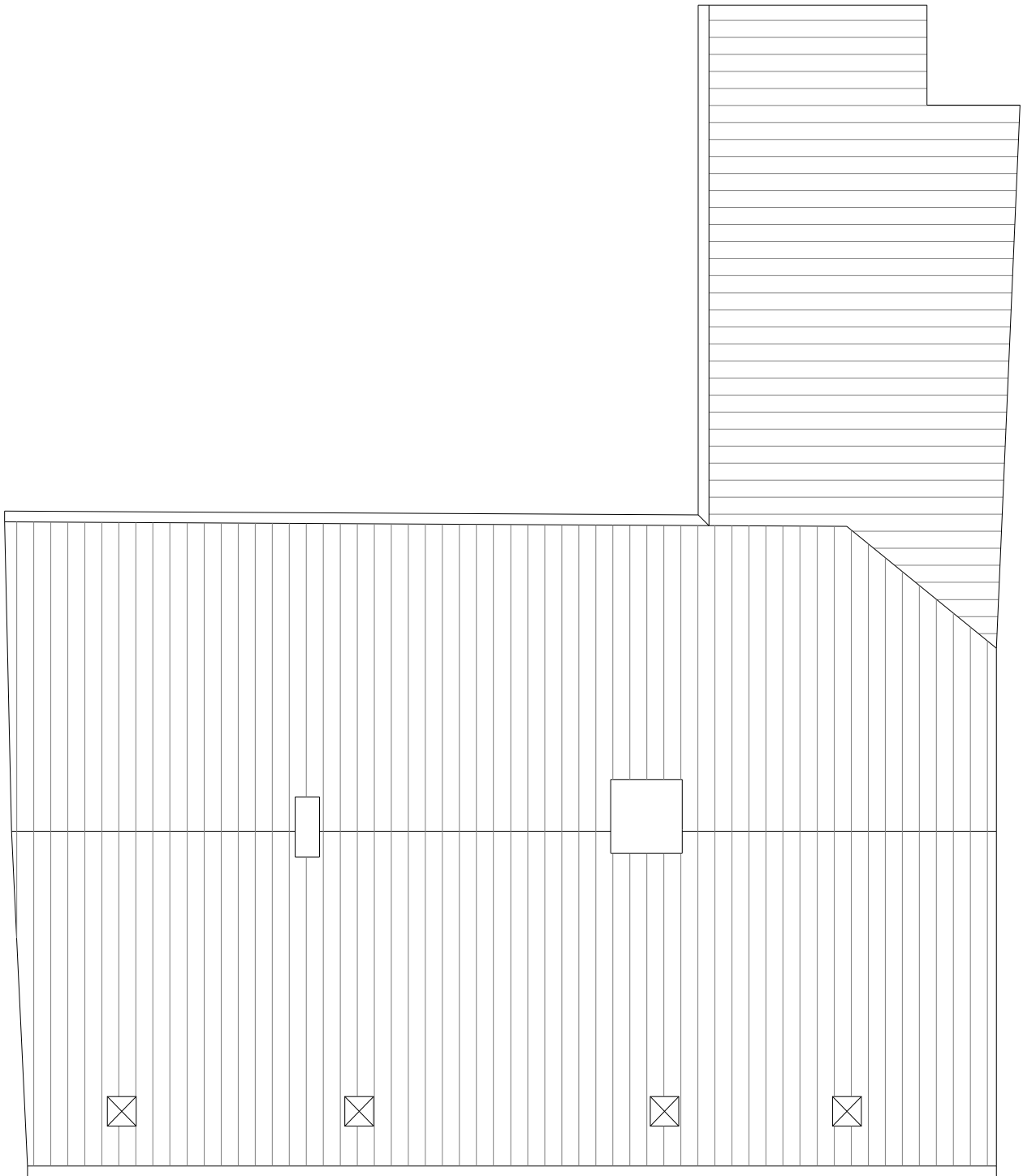


RCT_elemento di rompitratte

Dati tecnici di progetto:

- *superficie*: 650 m²
- *pendenza*: 40%

Pianta della copertura di Palazzo Pico Cavalieri
Ferrara (FE)



AERtetto (www.aertetto.it)

AERtetto è una realtà dinamica e propositiva con una grande esperienza pregressa, perché derivazione di un gruppo operante nel settore delle costruzioni dal 1962. Dopo l'acquisizione nel 2011, del brevetto e del marchio registrato AERcoppo®, sistema di ventilazione per manti di copertura in coppi, l'azienda, forte dell'esperienza e della sensibilità sulle questioni legate al cantiere e all'edilizia più in generale, ha accelerato la propria capacità di investimento e ricerca mettendo a punto nuove soluzioni. Tra queste soluzioni vi sono il sistema AERtebola®, da utilizzare laddove sia richiesto un tetto ventilato con manto in tegole portoghesi, e il sistema AERembrice®, da utilizzare laddove sia richiesto un tetto ventilato con manto in embrici e coppi.

AERtetto s.r.l.

via Galvani, 11
31022 Preganziol (TV)
T. +39 0422 33 11 59
F. +39 0422 63 05 84
info@aertetto.it
www.aertetto.it



per gli embrici

AER**EMBRICE**
TETTO ANCORATO VENTILATO

e per le tegole portoghesi

AER**TEGOLA**
TETTO VENTILATO BREVETTATO

AERembrice®,

AERcoppo® ed AERtebola® sono marchi

AERTETTO 
IL TETTO VENTILATO E ANCORATO



AERtetto s.r.l.
via Galvani, 11
33022 Preganziol (TV)
T. +39 0422 311154
F. +39 0422 630584
info@aertetto.it
www.aertetto.it



per gli embrici
AEREMBRICE
BREVETTATO
per tegole portoghesi
AERTEGOLA
BREVETTATO

AERTETTO
IL PRIMO CANTALATO BANCARIO